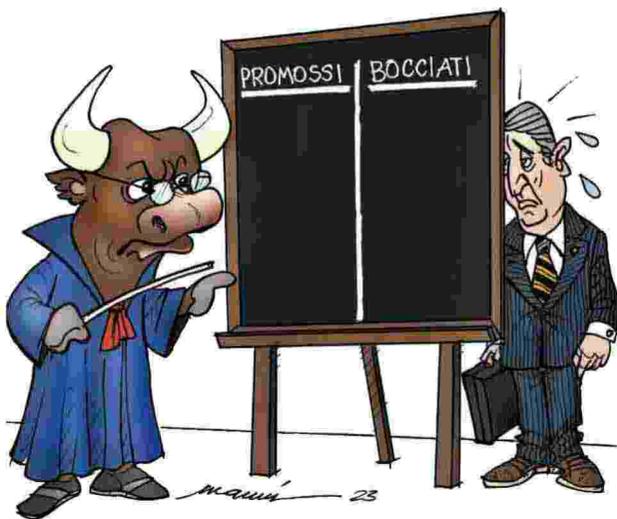


**RISPARMIO**

*Banche e reti stanno per inviare agli investitori il rendiconto 2024. Ecco che cosa guardare per scoprire se avete pagato troppo e quanto avete guadagnato davvero*

# CARISSIMO GESTORE

## La classifica dei fondi per costi e performance



**GESTIONI** Entro il 30 aprile banche e reti devono recapitare agli investitori il prospetto delle spese 2024. Nel frattempo nelle note informative aggiornate c'è un'anticipazione dei costi che sono stati addebitati. Una trasparenza spesso ignorata dai risparmiatori

# Fondi, promossi e bocciati

di Paola Valentini

**E**ntro il 30 aprile gli intermediari e le banche devono inviare ai risparmiatori che intrattengono rapporti finanziari con loro il rendiconto annuale che riassume le spese pagate nel 2024 sugli investimenti effettuati e il relativo impatto sui rendimenti. E' un obbligo introdotto nel 2018 dalla direttiva Mifid II con l'obiettivo di garantire una maggiore trasparenza a tutela degli investitori finali. Nel prospetto devono essere esplicitate tutte le voci di costo, compresi gli oneri fiscali, sia in assoluto che in percentuale (si veda tabella in pagina), in modo tale da rendere possibile il confronto tra servizi e strumenti finanziari diversi, disincenti-

vando quella che purtroppo è stata per anni la prassi degli operatori finanziari, che tendevano a nascondere dietro strutture commissionali complesse e articolate i costi addebitati. In sostanza tramite il rendiconto l'investitore può scoprire quanto ha guadagnato o ha perso e quanto hanno pesato i costi sui risultati positivi o negativi ottenuti. Si tratta dunque di un documento definito ex post, perché a consuntivo illustra gli oneri effettivamente pagati l'anno precedente.

**In attesa che i risparmiatori** lo ricevano, e soprattutto che lo leggano dato che l'ultima analisi di Moneyfarm ha rilevato che nel 2024 solo il 30% degli investitori ha saputo dire con esattezza quali informazioni sono riportate, c'è un altro report che mostra

in anticipo quanto costa un prodotto finanziario. Si tratta del Kid, o Key Information Document, che le società devono mettere a disposizione prima della sottoscrizione del fondo. In vigore anche questo a partire dal gennaio 2018 nell'Ue, è una nota sintetica che presenta le informazioni chiave sui prodotti di investimento e assicurativi destinati agli investitori al dettaglio.

In una prima fase il Kid è diventato obbligatorio per le polizze finanziarie (le unit linked), le obbligazioni convertibili, i derivati e per i fondi di investimento alternativi. Mentre i fondi comuni avevano già qualcosa di simile dal 2009 ovvero i Kiid (Key Investor Information Document) e fino a tutto il 2022 hanno be-

neficiato di un'apposita esenzione prevista dalla normativa europea, di conseguenza per loro l'obbligo del Kid è scattato dal 2023. Quindi soltanto da due anni è stato esteso a tutti i prodotti destinati alla clientela al dettaglio (inclusi gli Etf) che devono essere accompagnati da questo modello informativo. E' un documento ideale per i piccoli investitori: è standardizzato e non è più lungo di tre pagine. Rappresenta in pratica una guida che consente di conoscere a priori tutte le voci di costo di un prodotto, gli scenari possibili a cui può andare incontro l'investimento e l'impatto stimato delle spese sui rendimenti. Il kid dei fondi contiene un prospetto sui costi che indica le spese una tantum di ingresso e di uscita dall'investimento, e le spese correnti annuali (ongoing

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

161183

charges in inglese), ovvero un indicatore unico che sintetizza il totale dei costi sulla base di due delle principali voci dei fondi comuni: le commissioni di gestione e le commissioni di collocamento (solo per i cosiddetti fondi a cedola). Oltre a queste, le spese correnti includono anche altri oneri (più bassi), come il compenso della banca depositaria e le spese contabili (le spese amministrative, di revisione, e di servizio), mentre sono escluse le commissioni di performance e le commissioni di ingresso e uscita in virtù della loro natura occasionale (spese una tantum nel caso delle commissioni di entrata/uscita che oltretutto possono essere scontate dal collocatore e spese dipendenti dall'andamento del fondo nel caso delle commissioni di performance) e anche i costi di transazione.

**Il valore delle spese correnti** si basa sui dati dell'anno precedente. Quindi rappresenta una misura dei costi nel tempo sostenuti dai sottoscrittori di un fondo, e relativi alle operazioni di investimento effettuate dalla società di gestione. E' calcolato come rapporto, espresso in percentuale, tra il totale delle spese correnti e la media del patrimonio del fondo. Oltre che nel kid l'indicatore è riportato anche nei documenti informativi che sono pubblicati ex ante per la vendita dei fondi. E con l'aggiornamento dei bilanci 2024 è possibile avere un'anticipazione dei costi che hanno pesato sui vari comparti lo scorso anno, e un paragone con le loro performance ottenute (si vedano tabelle), in attesa dei rendiconti che, come si diceva, invece sintetizzano le spese realmente pagate dal singolo investitore. Sulla base dei dati raccolti da **Fida, MF-Milano Finanza** ha messo sotto la lente i prospetti che riportano le spese correnti dei fondi di diritto italiano ed estero,

leggendole alla luce dei rendimenti nell'anno. I vari comparti sono stati divisi in dieci macro-categorie (sei azionarie e quattro obbligazionarie) e per ciascuna sono stati estrapolati i cinque fondi con le spese correnti più elevate e i cinque con quelle meno alte. Accanto a questa voce è stato inserito anche l'importo della commissione di perfor-

mance applicata nel 2024 perché, si diceva, non è inclusa nelle spese correnti, oltre che il rendimento ottenuto nel 2024 per capire meglio se le commissioni sono effettivamente giustificate dai risultati ottenuti. Tra i prodotti più cari ci sono fondi della scuderia Azimut, Jp Morgan Am o Lemanik, gruppi noti per la loro gestione attiva, mentre i più economici sono prevalentemente fondi indici o passivi, come quelli di Ishares, Vanguard o Amundi che costano meno non essendo previsto l'intervento di un gestore che dovrebbe dare un valore aggiunto in termini di performance. Tra gli azionari Italia, ad esempio, uno dei comparti con le spese correnti più elevate, Lemanik Sicav High Growth ha addebitato il 2,79% ma ha reso nel 2024 il 25,72%, mentre Zenit Pianeta Italia, tra i meno cari della categoria, ha spese correnti 2024 dell'1,549% a fronte di una performance del 18,2%. Nel comparto obbligazionario, dove i rendimenti sono stati mediamente più bassi degli azionari nel 2024, le commissioni hanno pesato di più sul risultato finale: tra gli obbligazionari area euro governativi, ad esempio, il meno caro, Il Vanguard Euro Government Bond Index con spese correnti dello 0,06% ha reso il 7,12%, poco meno dell'Amundi Euro Curve 10 anni con il +7,81% e spese correnti dell'1,84%.

**Nei fondi quindi**, anche se sono tornati a rendere grazie al buon andamento dei mercati, i costi restano un capitolo importante per il sottoscrittore. Soprattutto perché l'avanzata degli Etf deve spingere i gestori attivi a giustificare il valore aggiunto delle proprie scelte. La riduzione delle commissioni nell'industria del risparmio gestito è una tendenza già marcata negli Usa per via della diffusione degli Etf. Nel campo della gestione attiva una strada low cost è sottoscrivere i fondi quotati in Borsa Italiana che si possono acquistare e vendere in filiale, con l'home banking o su una piattaforma di trading. La negoziazione in borsa permette di avere commissioni più basse perché non c'è la quota che remunera il collocatore, e quindi il costo dovrebbe riflettere soltanto

le commissioni di gestione. Le spese che vanno alle reti di collocamento in media fanno lievitare il conto finale di tre volte rispetto alla sola commissione di gestione. (riproduzione riservata)

COSA C'È NEL RENDICONTO		
Un esempio della tabella che esprime i costi in forma aggregata		
Voci di costi e oneri	Importo in euro	Importo %
Servizi di investimento e/o servizi accessori	€1.500	1,5%
Pagamenti di terzi ricevuti dall'intermediario	€500	0,5%
Strumenti finanziari	€1.500	1,5%
<b>Totale costi e oneri</b>	<b>€3.500</b>	<b>3,5%</b>

Fonte: Esma Withub

## COSTI E PERFORMANCE A CONFRONTO CATEGORIA PER CATEGORIA/2

■ I 5 con le spese correnti più alte ■ I 5 con le spese correnti più basse

### OBBLIGAZIONARI SOCIETARI EURO

Nome	Spese Correnti % 2024	Comm. di perf. % 2024	Perf. 2024	Nome	Spese Correnti % 2024	Comm. di perf. % 2024	Perf. 2024
■ AZ F.1 Bd Euro Corporate A-AZ FUND Cap EUR	2,7	0	6,01%	■ Oddo BHF Euro Credit Short Dur. CP EUR	0,48	0	7,43%
■ BGF Euro Corporate Bond C2 Cap EUR	2,28	0	7,42%	■ Loomis Sayles Euro High Yield S2/A EUR	0,45	0	11,25%
■ AXA WF Euro Credit Plus E	2,17	0	8,02%	■ L&G Euro Corporate Bond R Cap EUR	0,41	0	8,35%
■ Amundi F. Euro High Yield Bond F2 EUR	2,14	0	8,68%	■ Cleome Index Euro Corporate Bonds C EUR	0,38	0	7,75%
■ Amundi F. European Subord. Bond ESG F2 EUR	2,14	0	3,27%	■ Amundi IS EUR Corp. Bond 1-5Y ESG Index AE EUR	0,35	0	6,31%

### OBBLIGAZIONARI AREA EURO GOVERNATIVI

Nome	Spese Correnti % 2024	Comm. di perf. % 2024	Perf. 2024	Nome	Spese Correnti % 2024	Comm. di perf. % 2024	Perf. 2024
■ JPM Italy Flexible Bond T (perf) Acc EUR	2,22	0	3,68%	■ DPAM B Bonds EUR Gov. Medium Term F Cap EUR	0,3	0	6,90%
■ AZ F.1 Bd Income Dynamic A-AZ FUND Cap EUR	2,0	0	4,20%	■ Amundi Obbligazionario Breve Termine E	0,27	0,07	3,49%
■ Azimut Trend Tassi	1,89	0,03	9,50%	■ Amundi IS Euro Government Bond ME EUR	0,25	0	6,81%
■ Amundi S.F. Euro Curve 7-10 Year F Cap EUR	1,85	0	6,40%	■ Allianz Obbligazioni Euro Breve Termine A	0,2	0	3,08%
■ Amundi S.F. Euro Curve 10 + Year F Cap EUR	1,84	0	7,81%	■ Vanguard Euro Government Bond Index Inst+ EUR	0,06	0	7,12%

### OBBLIGAZIONARI MERCATI EMERGENTI

Nome	Spese Correnti % 2024	Comm. di perf. % 2024	Perf. 2024	Nome	Spese Correnti % 2024	Comm. di perf. % 2024	Perf. 2024
■ AZ F.1 Bd Frontier Mkts Debt A-AZ FUND Cap EUR	3,9	0	4,50%	■ DPAM L Bonds Em. Markets Sustainable W Cap EUR	0,68	0	13,59%
■ AZ F.1 Bd Frontier Mkts Debt A-AZ FUND Cap EUR Hdg	3,9	0	6,73%	■ JPM Em. Mkts Investment Grade Bond C Cap EUR Hdg	0,6	0	4,05%
■ MSIF Emerg. Markets Corp. Debt BH Cap EUR	2,73	0	4,96%	■ Vanguard Emerging Markets Bond Inv. Cap EUR Hdg	0,6	0	11,40%
■ MSIF Em. Mkts Fixed Income Opportunities BH EUR	2,68	0	8,32%	■ Vontobel Sustainable Em. Mkts Debt HK Cap EUR Hdg	0,47	0	9,01%
■ MSIF Emerg. Markets Debt Cap BH EUR	2,67	0	8,88%	■ iShares EM Loc.Gov.Bd Index (IE) Flex Cap EUR	0,1	0	7,93%

### OBBLIGAZIONARI USA

Nome	Spese Correnti % 2024	Comm. di perf. % 2024	Perf. 2024	Nome	Spese Correnti % 2024	Comm. di perf. % 2024	Perf. 2024
■ AZ F.1 Bd US Dollar Aggr. A-AZ FUND Cap EUR	2,6	0	0,00%	■ BNY Mellon Efficient US High Yield Beta H Cap EUR Hdg	0,5	0	9,70%
■ MSIF US High Yield Middle Market Bond BH EUR	2,52	0	8,79%	■ NYLIM GF US High Yield Corp. Bonds R Cap EUR	0,48	0	7,66%
■ Capital Group US High Yield N Cap EUR	2,2	0	6,45%	■ EF Bond USD Short Term LTE R EUR	0,45	0	0,39%
■ AXA WF US Enh. High Yield Bonds A EUR Hdg	2,11	0	11,70%	■ Capital Group US Corporate Bond SH Cap EUR	0,3	0	3,25%
■ Invesco US High Yield Bond E Cap EUR	2,1	0	5,42%	■ Luminy American Debt-Securitized UCTS B Cap EUR Hdg	0,2	0	-13,45%

Fonte: Fida

Classi retail in euro a capitalizzazione. Sono state prese in considerazione solo le spese correnti del 2024 per uniformità con le performance al 2024

Withub

## COSTI E PERFORMANCE A CONFRONTO CATEGORIA PER CATEGORIA/1

■ I 5 con le spese correnti più alte ■ I 5 con le spese correnti più basse

### AZIONARI ITALIA

Nome	Spese Correnti % 2024	Comm. di perf. % 2024	Perf. 2024	Nome	Spese Correnti % 2024	Comm. di perf. % 2024	Perf. 2024
■ AZ F.1 All. Italian Trend B-AZ FUND Cap EUR	4,1	0	11,89%	■ Zenit Pianeta Italia W	1,549	0,59	18,20%
■ AZ F.1 All. Italian Long Term Opp A-AZ FUND Cap EUR	4,0	0	10,49%	■ Fonditalia Eq. Italy T	1,5	0	30,08%
■ Azimut Italia Alto Potenziale	2,98	0,58	10,11%	■ Fidelity Italy Y EUR	1,08	0	28,47%
■ Mediolanum CH Italian Equity SA Cap EUR	2,9	0,39	9,36%	■ AcomeA PMItalia ESG Q2	1,07	0,03	1,91%
■ Lemank Sicav High Growth Ret Cap EUR	2,79	0,01	25,72%	■ Sella Investimenti Azionari Italia C	0,8	0,1	26,80%

### AZIONARI EUROPA

Nome	Spese Correnti % 2024	Comm. di perf. % 2024	Perf. 2024	Nome	Spese Correnti % 2024	Comm. di perf. % 2024	Perf. 2024
■ AZ F.1 Eq. Small Cap EU FoF A-AZ FUND Cap EUR	5,5	0	3,78%	■ DPAM B Equities Europe Index F Cap EUR	0,38	0	16,13%
■ AZ F.1 Eq. Europe A-AZ FUND Cap EUR	4,1	0	9,91%	■ Amundi IS MSCI Europe AE EUR	0,3	0	15,89%
■ Lumyna MW TOPS UCITS D Cap EUR	4,05	1,14	3,45%	■ CSIF (Lux) Equity Europe FB Cap EUR	0,2	0	16,04%
■ Consultinvest Azione A	3,9	0	9,93%	■ MFS Meridian European Research Z1 EUR	0,13	0	11,64%
■ Mediolanum BB European Collection SA Cap EUR	3,52	0,39	10,45%	■ MFS Meridian European Value Z1 EUR	0,09	0	11,40%

### AZIONARI GIAPPONE

Nome	Spese Correnti % 2024	Comm. di perf. % 2024	Perf. 2024	Nome	Spese Correnti % 2024	Comm. di perf. % 2024	Perf. 2024
■ UBAM Angel Japan Small Cap Equity R Cap EUR Hdg	3,33	0	9,44%	■ Pictet-Japan Index-R EUR	0,74	0	14,60%
■ BNP Paribas Japan Small Cap N Cap (JPY) EUR	3,09	0	10,15%	■ DPAM B Equities Japan Index B Cap EUR	0,71	0	15,64%
■ BGF Japan Flexible Equity C2 Cap EUR	3,07	0	16,23%	■ Amundi IS MSCI Japan ESG C. NZ Amb.CTB AE EUR	0,3	0	14,81%
■ Amundi F. Equity Japan Target F2 EUR Hdg	2,88	0	35,02%	■ CSIF (Lux) Equity Japan ESG Blue FB Cap EUR	0,2	0	15,88%
■ Invesco Nippon Small/Mid Cap Eq. E EUR	2,86	0	-0,96%	■ CSIF (Lux) Equity Japan FB EUR	0,2	0	16,20%

### AZIONARI USA

Nome	Spese Correnti % 2024	Comm. di perf. % 2024	Perf. 2024	Nome	Spese Correnti % 2024	Comm. di perf. % 2024	Perf. 2024
■ AZ F.1 Eq. America A-AZ FUND Cap EUR	4,0	0	17,28%	■ Investiteri America	0,5	0,094	17,53%
■ AZ F.1 Eq. Future Opp. A-AZ FUND Cap EUR	4,0	0	41,37%	■ Cleome Index USA Equities R EUR	0,4	0	21,84%
■ LUX IM Morgan Stanley US High Conviction DL Cap EUR	3,24	0	37,43%	■ DPAM B Equities US Index F Cap EUR	0,39	0	22,25%
■ Mediolanum BB US Collection SA Cap EUR	3,16	0,47	17,94%	■ Amundi IS MSCI North Am. ESG Broad CTB AHE EUR Hdg	0,3	0	21,98%
■ BGF US Basic Value C2 Cap EUR Hdg	3,06	0	6,76%	■ iShares US Index (IE) D Cap EUR	0,08	0	20,98%

### AZIONARI MERCATI EMERGENTI

Nome	Spese Correnti % 2024	Comm. di perf. % 2024	Perf. 2024	Nome	Spese Correnti % 2024	Comm. di perf. % 2024	Perf. 2024
■ AZ F.1 Eq. Emerging Asia FoF A-AZ FUND Cap EUR	5,2	0	-3,83%	■ Federated Hermes Gl. Em. Mkts J EUR	0,81	0	-0,12%
■ AZ F.1 Eq. Global Em. FoF A-AZ FUND Cap EUR	5,2	0	1,43%	■ Pictet-Emerging Markets Index-R EUR	0,79	0	5,25%
■ Mediolanum BB Em. Markets Collection SA Cap EUR	3,72	0,19	1,50%	■ Amundi IS MSCI Emerging Markets AE EUR	0,45	0	4,62%
■ Neu.Berman Emerging Markets Equity M Cap EUR	3,3	0	3,04%	■ CSIF (Lux) Equity Emerging Markets FB EUR	0,3	0	5,79%
■ Mediolanum CH Em. Markets Equity SA Cap EUR	3,24	0,19	3,46%	■ NAT WCM Global EM Equity R/A Cap EUR	0,3	0	1,39%

### AZIONARI TEMATICI

Nome	Spese Correnti % 2024	Comm. di perf. % 2024	Perf. 2024	Nome	Spese Correnti % 2024	Comm. di perf. % 2024	Perf. 2024
■ AZ F.1 Eq. Global ESG FoF A-AZ FUND Cap EUR	5,0	0	4,45%	■ Amundi IS MSCI EMU ESG Leaders S. AE EUR	0,3	0	17,00%
■ AZ F.1 Eq. Water&Renewable Res. A-AZ FUND Cap EUR	4,0	0	12,13%	■ Amundi IS S&P 500 ESG Index AE EUR	0,3	0	23,02%
■ BNP Paribas Climate Change K EUR	3,43	0	6,62%	■ CSIF (Lux) Equity Em. Markets ESG Blue FB EUR	0,3	0	2,14%
■ Amundi F. Mont. M Climate Solutions F EUR	3,32	0	-15,01%	■ CSIF (Lux) Equity EMU ESG Blue FB Cap EUR	0,2	0	17,13%
■ MSIF Developing Opportunity B EUR	3,29	0	0,80%	■ Amundi IS MSCI EMU ESG Leaders S. AE EUR	0,13	0	17,00%

Fonte: Fida

Classi retail in euro a capitalizzazione. Sono state prese in considerazione solo le spese correnti del 2024 per uniformità con le performance al 2024

Withub